



Emergenza casa, serviranno 8.000 alloggi in dieci anni

Igiovani. Seminario di Climate Action sul problema abitativo in Alto Adige

BOLZANO. Nei prossimi dieci anni serviranno in Alto Adige tra i 6.000 e gli 8.000 alloggi, secondo l'Astat. Il problema abitativo, però, specialmente a Bolzano, si fa sentire già da anni. I dati forniti dalla stessa Astat delineano un quadro preoccupante per chi deve vivere nel capoluogo altoatesino per lavoro o studio. Per l'acquisto di un immobile si spendono mediamente 5.000 euro al metro quadrato, mentre gli affitti variano dai 12 ai 15 euro al metro quadrato al mese. Questo significa che la famiglia di uno studente che scelga l'Unibz deve prepararsi a spendere circa 555 euro al mese per una stanza singola, oppure 396 euro se accetta di condividerla con un altro studente.

Questi dati sono stati al centro del workshop organizzato ieri pomeriggio da Climate Action nell'ambito della campagna Bolzano Fiorisce. L'incontro, ospitato nella sede del Movimento universitario altoatesino (Mua), ha avuto come tema proprio il problema abitativo a Bolzano.

A presentare gli ospiti che hanno avviato il confronto con i partecipanti è stata **Jess Delves**, coordinatrice di Bolzano Fiorisce. «Abbiamo voluto lanciare questa iniziativa senza soluzioni già pronte, ma per ricercarne di possibili», ha detto Delves all'apertura del workshop. «Nel corso del dibattito ascolteremo



• Seminario sulla casa organizzato da «Bolzano fiorisce» (foto DLife)

proposte, svilupperemo idee e, alla fine, trarremo conclusioni e individueremo i punti su cui agire».

La ricercatrice **Marzia Bona**, nel suo intervento, ha analizzato le cause del disagio abitativo, legate sia alla conformazione geografica del territorio sia a dinamiche di lungo periodo che non riguardano solo Bolzano. Tra gli esempi citati, anche la costruzione del nuovo centro commerciale, «la cui realizzazione è costata un cospicuo numero di alloggi abitativi».

Michael Paler, dell'Istituto per la promozione dei lavoratori, ha illustrato i dati Astat relativi ai prezzi di affitto e acquisto a Bolzano, sottolineando la pesante spesa che una famiglia deve

affrontare per abitare in città. «Se è relativamente facile trovare lavoro, è difficilissimo trovare casa», ha aggiunto.

Lo sanno bene anche gli studenti, «costretti a pagare affitti – ha detto **Luciano Defrancesco** del Mua – paragonabili a quelli di Milano o Bologna», dove però il prestigio universitario è forte di una tradizione più antica rispetto a quello altoatesino.

Il Mua, oltre ad assistere gli studenti, si occupa anche di mettere in contatto le offerte dei proprietari di case con le richieste di alloggio, fornendo garanzie a entrambe le parti. «Nel 2024 – ha spiegato Defrancesco – siamo riusciti a trovare alloggio a 206 studenti, ma le richieste erano oltre 900». **E.A.**